

INGV NON FUGGE DALL'AQUILA, CAMBIA SEDE E 'CHIAMA' LA REGIONE PER NUOVI PROGETTI

15 Ottobre 2016



L'AQUILA - "Le notizie apparse nei giorni scorsi sulla stampa a proposito di una volontà, da parte dell'Ingv, di chiudere la sede dell'Aquila sono prive di fondamento" anche se "per ragioni logistiche, sede nella zona rossa con problemi di accesso per il personale, è in fase di trasferimento presso i nuovi uffici ubicati nella zona di Porta Napoli".

È quanto si legge in una nota dello stesso ente scientifico che ricorda come L'Aquila sia "una sede storica dell'Istituto nazionale di geofisica, poi trasformatosi nel 1999 nell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La sede fu fondata nel 1958 in occasione dell'Anno geofisico internazionale, attorno all'osservatorio geomagnetico di Preturo, il primo in Italia".

Il tema approderà presto in Consiglio regionale grazie a un'interrogazione del consigliere del Movimento 5 stelle Riccardo Mercante al presidente della Giunta, Luciano D'Alfonso.

"L'attuale sede dell'Istituto, presso gli uffici di via dell'Arcivescovado, si era sviluppata grazie al Progetto Abruzzo, con un accordo di programma tra ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) e Regione Abruzzo per rispondere alle nuove esigenze di approfondimento scientifico e alle politiche di studio, monitoraggio e prevenzione sorte a seguito del tragico evento sismico del 2009".

"Da alcuni anni - prosegue la nota - un gruppo di ricercatori a tempo determinato, geologi, ingegneri, fisici, vi svolge attività di ricerca nel campo della sismologia applicata all'ingegneria, della geologia e geofisica ambientale e della pericolosità sismica".

Ora arriva, però, il trasferimento con "fuga" quantomeno dal centro, se non dalla città.

"Questa scelta si lega anche all'imminente chiusura del progetto di ricerca Abruzzo, motivo per cui l'Ingv è in attesa della formalizzazione di un nuovo rapporto di collaborazione con la Regione, in assenza del quale si andrà incontro a una significativa riduzione delle attività di ricerca, connessa alla contrazione dell'organico".